

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 60-1985

Atto ricognitivo delle risorse necessarie al sistema del trasporto pubblico locale piemontese nell'annualità 2015.

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che il Fondo nazionale dei trasporti, istituito ai sensi dell'art. 16 bis del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 1 c. 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, viene ripartito tra le regioni a statuto ordinario con i criteri e le modalità definite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2013.

Tali criteri sono finalizzati ad incentivare le Regioni e gli Enti locali a razionalizzare ed efficientare la programmazione e la gestione dei servizi medesimi mediante:

- a) un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico;
- b) il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;
- c) la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;
- d) la definizione di livelli occupazionali appropriati;
- e) la previsione di idonei strumenti di monitoraggio e di verifica;

Il sopra citato Decreto ha previsto, tra l'altro, che una quota del Fondo, crescente negli anni, possa essere erogata alle regioni solo a seguito di verifica del pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi, ovvero parzialmente per come di seguito specificato:

- i. 30% per un'offerta di servizio più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico e per la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;
- ii. 60% per il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;
- iii. 10% per la definizione di livelli occupazionali adeguati.

Rilevato che con D.G.R. n. 18-6536 del 22 ottobre 2013, è stato approvato il Programma Triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale annualità dal 2013 al 2015, nell'ambito di tale programma sono state definite, tra l'altro, sia le risorse da assegnare a ciascun ente soggetto di delega per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza per ciascun anno del triennio sia le risorse necessarie a far fronte all'esercizio dei servizi pubblici ferroviari gestiti da Trenitalia S.p.A. e dal Gruppo Torinese Trasporti S.p.A..

In tale documento programmatico la spesa prevista per l'annualità 2015, risultava la seguente:

EE.SS.DD.	€ 267.800.000,00
C.C.N.L.	€ 38.900.000,00
<i>(area gomma)</i>	<i>€ 306.700.000,00</i>
Servizi Trenitalia S.p.A.	€ 187.700.000,00

Servizi G.T.T. S.p.A.	€ 18.600.000,00
(area ferro)	€ 206.300.000,00

TOTALE TPL	€ 513.000.000,00
------------	------------------

“Area servizi automobilistici”

Tenuto conto che per l’annualità 2014 la Regione ha stanziato, nell’ambito dell’esercizio dei servizi pubblici di trasporto su gomma, € 280.010.000,00 (a netto delle risorse necessarie a far fronte alle quote afferenti la copertura del C.C.N.L.) e che tale importo risulta comprensivo delle somme previste negli atti di transazione relativi ai ricorsi presentati in materia di trasporto pubblico locale (servizi automobilistici) da alcuni Enti soggetti di delega, Aziende di TPL, nonché dalle Associazioni di categoria datoriali.

Stimato che in questo settore la contrazione della contribuzione pubblica, per l’annualità 2015, debba risultare del 3% inferiore rispetto alle risorse stanziato per l’anno 2014.

Rilevato che per la Regione Piemonte il raggiungimento degli obiettivi riportati dal Decreto nazionale citato in premessa, deve coniugarsi con la salvaguardia dei livelli occupazionali degli addetti nel settore del trasporto pubblico locale.

Atteso che in questa prospettiva è stato sottoscritto in data 3.07.2015 un apposito “Protocollo d’Intesa occupazionale nel settore del Trasporto pubblico locale autoferrotranvieri” tra l’Assessore regionale ai Trasporti Francesco BALOCCO ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL (recepito con D.G.R. n. 57 – 1706 del 6.07.2015).

Le risorse così stabilite sono attribuite ai 4 bacini piemontesi individuati con DGR n. 17 - 4134 del 12 luglio 2012, secondo la ripartizione in percentuale proporzionale alle quote delle risorse aggiuntive assegnate per bacino nel 2014, per effetto degli atti transattivi conclusi ai sensi della D.D. n. 261 del 5 dicembre 2014 e della D.D. n. 269 del 29 dicembre 2014.

Le assemblee di bacino, tramite l’Agenzia per la Mobilità Piemontese (AMP), prevedono l’utilizzo dei suddetti fondi integrativi rispetto a quanto ripartito nel Programma Triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico per l’anno 2015, secondo quanto previsto al punto 14 del “Protocollo d’Intesa occupazionale nel settore del Trasporto pubblico locale autoferrotranvieri” (recepito con D.G.R. n. 57 – 1706 del 6.07.2015), come corrispettivi per ulteriori servizi finalizzati:

- al miglioramento della qualità percepita;
- alla sicurezza degli utenti e del personale viaggiante a bordo dei mezzi;
- ad un più puntuale monitoraggio del servizio erogato;
- alla rilevazione dei passeggeri sui mezzi;
- all’inserimento dei dati all’interno della banca dati unica regionale;
- al contrasto all’evasione tariffaria.

In relazione a quanto sopra, la spesa prevista per l’annualità 2015 afferente l’area “gomma” (servizi minimi AMMR, servizi minimi Province, servizi minimi comuni, risorse “Protocollo d’Intesa occupazionale nel settore del Trasporto pubblico locale autoferrotranvieri”, CCNL aziende pubbliche e private), ammonta ad € 312.238.502,69.

“Area servizi ferroviari”

Per quanto concerne l’area “servizi ferroviari”, la spesa ritenuta ammissibile per l’annualità 2015 ammonta a complessivi € 235.204.889,22 ed è così articolata:

- € 165.086.862,76 per spese connesse all’esercizio del trasporto pubblico su ferrovia (contratto di servizio redatto tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A.). Anche in questo settore per la spesa di riferimento è stata assunta quella del 2014, a cui è stato aggiunto lo 0,3 % di incremento ISTAT, nonché le spese per il libero accesso per le persone diversamente abili e la premialità.

- € 51.518.026,46 per spese connesse all'esercizio del trasporto pubblico su ferrovia (contratto di servizio redatto tra l'AMMR e Trenitalia S.p.A.). Anche in questo settore per la spesa di riferimento è stata assunta quella del 2014, a cui è stato aggiunto lo 0,3 % di incremento ISTAT e la premialità.
- € 18.600.000,00 per spese connesse all'esercizio del trasporto pubblico su ferrovia (contratto di servizio redatto tra l'AMMR e G.T.T. S.p.A.).

Le risorse complessive necessarie a far fronte alle spese relative al Trasporto Pubblico Locale in Piemonte per l'annualità 2015, ammontano pertanto ad € 547.443.391,91.

Nel quadro generale della spesa per l'annualità 2015, si ritiene, inoltre, necessario utilizzare la somma di € 1.776.546,16, per attività afferenti la promozione dei servizi TPL e per l'attivazione di iniziative volte ad assicurare all'utenza interessata il ristoro di eventuali disagi e danni derivanti dall'esercizio ferroviario, nonché per progetti volti al miglioramento ed all'implementazione della fruizione del servizio.

Alla luce di quanto sopra, la spesa complessiva per l'anno 2015 è pari a € 549.219.938,08.

In considerazione del fatto che quanto stanziato per l'annualità 2015 sul Bilancio Regionale per le voci di cui sopra, ammonta a € 533.639.556,08 e che la spesa preventivata per il corrente anno risulta di € 549.219.938,08, la differenza di € 1580.382,00 si ritiene possa essere assicurata tenendo conto delle seguenti somme che verranno successivamente rese disponibili in entrata sul bilancio regionale:

- € 7.900.000,00 quali risorse recuperabili per rimborso dell'I.V.A. derivanti dalla gestione dei contratti di servizio, a partire dall'agosto del 2015, da parte dell' AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE (art. 8 della legge regionale n. 1/2000 e s.m.i.) di cui:

- per i servizi ferroviari circa € 6.000.000,00;
- per i servizi automobilistici circa € 1.900.000,00.

- € 6.180.382,00 del credito maturato dalla Regione Piemonte nei confronti di Trenitalia S.p.A. per competenze contabili maturate in annualità precedenti.

- € 1.500.000,00 quale stima storica delle sanzioni applicabili a Trenitalia S.p.A. ai sensi dei Contratti di servizio vigenti.

Il risparmio dell'I.V.A per i servizi automobilistici è stato calcolato, nel rispetto dei dettati della l.r. n. 1/2000 e s.m.i, stimando che il passaggio dei contratti da parte degli Enti soggetti di delega in capo all'Agenzia della mobilità piemontese, avvenga a far data dal 1 agosto 2015.

Il mancato rispetto del termine di cui sopra determinerà in capo ai bacini interessati una riduzione di risorse corrispondente al mancato recupero dell'IVA.

Per quanto concerne la problematica relativa agli investimenti per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario di cui ai dettati contrattuali vigenti (Contratto di Servizio siglato in data 28.06.2011 tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A. per la gestione dei servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale in Piemonte per gli anni 2011 – 2016, (Rep. n. 16255 del 28.06.2011), si dispone quanto segue.

Atteso che nell'ambito dell'articolo 16 (Investimenti per il materiale rotabile) del suddetto Contratto di Servizio, è stato previsto un significativo rinnovo del materiale rotabile ferroviario prevedendo, nel periodo di valenza contrattuale, una progressiva immissione in servizio secondo il Programma Investimenti di cui all'Allegato 9 al contratto stesso.

Rilevato che gli investimenti di che trattasi venivano effettuati da Trenitalia S.p.A. in autofinanziamento, anche a fronte di una contribuzione annuale di 10,5 milioni di euro assicurata dalla Regione a titolo di quota annuale del FONDO DI RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE, per un valore stimato complessivo di 280 milioni di euro, con un ammortamento valutato in 24 anni.

Stante il fatto che la Regione Piemonte ha fatto fronte alla contribuzione della propria quota

annuale, pari a 10,5 milioni di euro, per le annualità dal 2011 – 2012 e 2013 (totale € 31.500.000).

Alla luce di quanto sopra, si dà mandato alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica di rinegoziare con Trenitalia S.p.A. l'intero piano di investimenti previsto dall'articolo 16 del vigente Contratto di Servizio (rep. n. 16255 del 28.06.2011), assumendo quale titolo di quota del FONDO DI RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE, nei sei anni di vigenza contrattuale 2011 - 2016, la somma complessiva di € 31.500.000.

La Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica è, altresì, incaricata:

- di rinegoziare con Trenitalia S.p.A. il preventivo dell'annualità 2015 dei servizi ferroviari, nonché quello relativo ai servizi del 2016;

- di verificare con Trenitalia S.p.A. le condizioni tecnico-economiche dell'offerta dei servizi di trasporto pubblico ferroviario che dovranno essere realizzati oltre alla scadenza contrattuale del 31.12.2016, nelle more del completamento delle procedure volte all'affidamento del servizio dei servizi già oggetto del contratto vigente, ovvero esaminare tali condizioni con altre Imprese ferroviarie aventi titolo all'esercizio ferroviario.

Per le rinegoziazioni di cui sopra, la Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica deve tener conto dei seguenti criteri:

- l'integrazione tra servizi automobilistici e servizi ferroviari;
- le frequenzioni di utenza;
- il costo del servizio;
- le alternative di viaggio;
- la riduzione/soppressione del servizio al sabato e nei festivi;
- la riorganizzazione del servizio nelle ore di estrema del mattino e della sera;
- la soppressione dei treni di rinforzo;
- la rimodulazione del cadenzamento.

Per quanto sopra;

vista la legge regionale n. 1/2000 e s.m.i.;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, il seguente quadro ricognitivo delle risorse necessarie al sistema del trasporto pubblico locale piemontese nell'annualità 2015:

1 - la spesa prevista per l'annualità 2015 afferente l'area "gomma" (servizi minimi AMMR, servizi minimi Province, servizi minimi comuni, risorse "Protocollo d'Intesa occupazionale nel settore del Trasporto pubblico locale autoferrotranviari", CCNL aziende pubbliche e private), ammonta ad € 312.238.502,69.

In relazione al "Protocollo d'Intesa occupazionale nel settore del Trasporto pubblico locale autoferrotranviari" sottoscritto in data 3.07.2015 tra l'Assessore regionale ai Trasporti Francesco BALOCCO ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL (recepito con D.G.R. n. 57 – 1706 del 6.07.2015), le risorse così stabilite sono attribuite ai 4 bacini piemontesi

individuati con DGR n. 17 - 4134 del 12 luglio 2012, secondo la ripartizione in percentuale proporzionale alle quote delle risorse aggiuntive assegnate per bacino nel 2014, per effetto degli atti transattivi conclusi ai sensi della D.D. n. 261 del 5 dicembre 2014 e della D.D. n. 269 del 29 dicembre 2014.

Le assemblee di bacino, tramite l'Agenzia per la Mobilità Piemontese (AMP), prevedono l'utilizzo dei suddetti fondi integrativi rispetto a quanto ripartito nel Programma Triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico per l'anno 2015, secondo quanto previsto al punto 14 del "Protocollo d'Intesa occupazionale nel settore del Trasporto pubblico locale autoferrotranviari" (recepito con D.G.R. n. 57 - 1706 del 6.07.2015), come corrispettivi per ulteriori servizi finalizzati:

- al miglioramento della qualità percepita;
- alla sicurezza degli utenti e del personale viaggiante a bordo dei mezzi;
- ad un più puntuale monitoraggio del servizio erogato;
- alla rilevazione dei passeggeri sui mezzi;
- all'inserimento dei dati all'interno della banca dati unica regionale;
- al contrasto all'evasione tariffaria.

2 - la spesa ritenuta ammissibile per l'annualità 2015 afferente l'area "ferro" ammonta a complessivi € 235.204.889,22.

3 - le risorse complessive necessarie a far fronte alle spese relative al Trasporto Pubblico Locale in Piemonte per l'annualità 2015, ammontano ad € 547443.391,91.

4 - nel quadro generale della spesa per l'annualità 2015, si ritiene necessario destinare la somma aggiuntiva di € 1.776.546,16, per attività afferenti la promozione dei servizi TPL e per l'attivazione di iniziative volte ad assicurare all'utenza interessata il ristoro di eventuali disagi e danni derivanti dall'esercizio ferroviario, nonché per progetti volti al miglioramento ed all'implementazione della fruizione del servizio.

5 - alla luce di quanto sopra, la spesa complessiva settoriale per l'anno 2015 è pari a € 549.219.938,08.

6 - in considerazione del fatto che quanto stanziato per l'annualità 2015 sul Bilancio Regionale per le voci di cui sopra, ammonta a € 533.639.556,08 e che la spesa preventivata per il corrente anno risulta di € 549.219.938,08, la differenza di € 15580.382,00 si ritiene possa essere assicurata tenendo conto delle seguenti somme che verranno successivamente rese disponibili in entrata sul bilancio regionale:

- € 7.900.000,00 quali risorse recuperabili per rimborso dell'I.V.A. derivanti dalla gestione dei contratti di servizio, a partire dall'agosto del 2015, da parte dell' AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE (art. 8 della legge regionale n. 1/2000 e s.m.i.) di cui:

- per i servizi ferroviari circa € 6.000.000,00;
- per i servizi automobilistici circa € 1.900.000,00.

- € 6.180.382,00 del credito maturato dalla Regione Piemonte nei confronti di Trenitalia S.p.A. per competenze contabili maturate in annualità precedenti.

- € 1.500.000,00 quale stima storica delle sanzioni applicabili a Trenitalia S.p.A. ai sensi dei Contratti di servizio vigenti.

Il risparmio dell'I.V.A per i servizi automobilistici è stato calcolato, nel rispetto dei dettati della l.r. n. 1/2000 e s.m.i, stimando che il passaggio dei contratti da parte degli Enti soggetti di delega in capo all'Agenzia della mobilità piemontese, avvenga a far data dal 1 agosto 2015.

Il mancato rispetto del termine di cui sopra determinerà in capo ai bacini interessati una riduzione di risorse corrispondente al mancato recupero dell'IVA.

7 - di dare mandato alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica di:

- rinegoziare con Trenitalia S.p.A. l'intero piano di investimenti previsto dall'articolo 16 del

vigente Contratto di Servizio (rep. n. 16255 del 28.06.2011), assumendo quale titolo di quota del FONDO DI RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE, nei sei anni di vigenza contrattuale 2011 - 2016, la somma complessiva, di € 31.500.000.

- di rinegoziare con Trenitalia S.p.A. il preventivo dell'annualità 2015 dei servizi ferroviari, nonché quello relativo ai servizi del 2016.
- di verificare con Trenitalia S.p.A. le condizioni tecnico-economiche dell'offerta dei servizi di trasporto pubblico ferroviario che dovranno essere realizzati oltre alla scadenza contrattuale del 31.12.2016, nelle more del completamento delle procedure volte all'affidamento del servizio già oggetto del contratto vigente, ovvero esaminare tali condizioni con altre Imprese ferroviarie aventi titolo all'esercizio ferroviario.

Per le rinegoziazioni di cui sopra, la Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica è tenuta a tener conto dei seguenti criteri:

- l'integrazione tra servizi automobilistici e servizi ferroviari;
- le frequentazioni di utenza;
- il costo del servizio;
- le alternative di viaggio;
- la riduzione/soppressione del servizio al sabato e nei festivi;
- la riorganizzazione del servizio nelle ore di estrema del mattino e della sera;
- la soppressione dei treni di rinforzo;
- la rimodulazione del cadenzamento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lett. d) del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)